

Siracusa città cardioprotetta. Nuovo defibrillatore in via Tisia donato dal Rotaract Club

Dopo la colonna salvavita in piazza Duomo e 10 defibrillatori pocket consegnati alla Polizia municipale, stamattina alle 11 è stato inaugurato un nuovo defibrillatore semiautomatico in via Tisia, donazione del Rotaract Club Siracusa. Prosegue così il percorso per rendere Siracusa una città sempre più cardioprotetta.

Alla cerimonia parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, che ha condiviso la progettualità avviata per aumentare la sicurezza cittadina, l'assessore alla Polizia municipale e alla Protezione civile, Sergio Imbrò, e la presidente del Rotaract Club Siracusa, Federica Nobile. "I defibrillatori pocket – afferma l'assessore Imbrò – uniti alla formazione ricevuta dagli agenti, moltiplicano concretamente le possibilità di intervento tempestivo in caso di necessità sulle strade. Ogni minuto conta e avere personale formato e attrezzato può fare la differenza tra la vita e la morte. Siracusa cardioprotetta è un percorso che stiamo costruendo passo dopo passo, con metodo, determinazione e grazie al contributo prezioso della società civile". Per la presidente del Rotaract Club Federica Nobile questa nuova postazione rappresenta un segno concreto al servizio della comunità, offrendo un importante presidio di prevenzione e di sicurezza sanitaria. "La donazione del dispositivo salvavita – dichiara la Nobile – è in continuità con il progetto del Rotary Club Siracusa "Le colonne della vita", lanciato e realizzato dall'allora presidente Angelo Giudice, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Fu lui che per primo ideò e realizzò questa esperienza di cardioprotezione pubblica a Siracusa.

Trasporto urbano, abbonamenti gratuiti bus per anziani e disabili

La Camera del Lavoro di Siracusa rivolge attenzione alle misure di sostegno destinate alle fasce più fragili della popolazione e nelle more del nuovo avviso dell'ente comunale per il rilascio degli abbonamenti gratuiti al servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano per l'anno 2026, rinnovando la richiesta all'amministrazione comunale di estendere i benefici a tutti gli anziani, senza limiti di reddito. "Sono migliaia gli anziani che non hanno la possibilità di essere accompagnati da familiari – dichiara il segretario dello SPI CGIL Enzo Vaccaro – spesso impegnati in attività lavorative o di studio in altre città e che, di conseguenza, rinunciano ad uscire di casa anche solo per soddisfare le proprie esigenze quotidiane o per concedersi momenti di svago, scivolando nell'isolamento sociale". Il bando del 2025 prevedeva l'assegnazione di tessere di libera circolazione sui bus urbani per i cittadini residenti che abbiano compiuto 67 anni e che presentino un modello ISEE pari o inferiore a € 9.338,32 per nuclei familiari con un solo componente o a € 18.676,63 per nuclei con due o più componenti e per i soggetti di qualunque età con disabilità non inferiore al 67%. Solo in questo caso senza alcun limite di reddito. La richiesta della Lega Pensionati dello SPI CGIL è quella di incentivare concretamente l'uso dei mezzi pubblici e di riconoscere il diritto a viaggiare gratuitamente sui bus urbani a tutte le persone con disabilità e a tutti gli anziani, abbattendo ogni barriera d'accesso. "Riteniamo che l'estensione dell'abbonamento gratuito a tutti – dice il segretario della

Camera del Lavoro La Borgata Alessandro Acquaviva – non comporti alcun aggravio di costi per il gestore del servizio, dal momento che i mezzi viaggiano comunque ‘vuoto per pieno’ al contrario, rappresenterebbe una scelta di civiltà e di sostenibilità ambientale per la città”. Poiché la procedura di richiesta per i nuovi abbonamenti deve essere effettuata esclusivamente in modalità telematica tramite autenticazione con SPID o Carta d’Identità Elettronica, la CGIL per andare in aiuto a chi non ha dimistichezza con le procedure digitali, ha predisposto un servizio di supporto dedicato. La Camera del Lavoro invita pertanto tutti gli anziani e i cittadini aventi diritto a recarsi presso la sede centrale di via Piave 53, Siracusa. Gli operatori e le operatrici della CGIL offriranno assistenza completamente gratuita per la corretta compilazione e l’invio telematico dell’istanza. Per poter completare la domanda, si ricorda ai cittadini di portare con sé la copia del documento d’identità in corso di validità e del codice fiscale, l’attestazione ISEE ordinario 2026 completa di DSU, ove richiesta), il verbale di invalidità civile per i soggetti con disabilità, una foto in formato fototessera e le credenziali SPID o CIE se possedute.

“Nessuno deve essere lasciato indietro a causa delle barriere tecnologiche – dichiara il segretario generale della CGIL di Siracusa, Franco Nardi – . Il trasporto pubblico locale è un diritto fondamentale per garantire la mobilità e l’inclusione sociale dei nostri anziani e delle persone con disabilità. Con i nostri uffici e i nostri servizi di tutela, garantiamo che questa importante opportunità sia accessibile a tutti, senza complicazioni burocratiche”. Gli sportelli di via Piave 53 sono pronti ad accogliere gli utenti per assicurare l’invio delle istanze entro i termini di scadenza fissati dal Comune.

Marina di Priolo, continuano i lavori di manutenzione del litorale

Continuano a ritmo serrato gli interventi di manutenzione sul litorale di Marina di Priolo, finalizzati a garantire la piena efficienza e il decoro in vista dell'imminente avvio della stagione balneare ufficiale.

Grazie alla pianificazione degli interventi e alla collaborazione con Priolo in House, la macchina comunale e le squadre incaricate sono attualmente al lavoro su diversi fronti in termini di riqualificazione dell'arredo urbano. Come da accordi, gli operatori di Priolo in House stanno provvedendo alla rimozione di tutte le fioriere e le panchine rotte. Al loro posto verranno installate nuove panchine per migliorare il comfort e l'estetica del lungomare. Nel frattempo sono in corso i lavori di ripristino e manutenzione straordinaria di tutte le tubazioni delle docce pubbliche, fondamentali per garantire il servizio ai bagnanti, è stata completata con successo l'operazione di rimozione dei grandi massi che occupavano l'area mercatale, restituendo l'area alla piena e sicura fruibilità e proseguono i lavori per l'allestimento e il montaggio delle strutture del Lido Comunale e di Abil Beach. "Stiamo monitorando costantemente l'avanzamento dei cantieri – dichiarano il Sindaco Pippo Gianni e l'assessore al Mare Federica Limeri – per assicurare che cittadini, residenti e turisti possano usufruire di una spiaggia accogliente, pulita e dotata di tutti i servizi necessari fin dal primo giorno della stagione estiva."

Parco degli Iblei, l'allarme di Cna: "Ignora le esigenze produttive"

Forte preoccupazione per gli effetti della recente sentenza del Tar di Catania che impone alla Regione Siciliana un termine di 180 giorni per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, con la previsione di un commissariamento in caso di inadempienza. La esprime la Cna di Siracusa, che parla attraverso le parole della presidente Rosanna Magnano. "Non siamo, e non siamo mai stati, contrari alla tutela ambientale del nostro territorio – dichiara la presidente di CNA Siracusa, – ma da anni, insieme alle altre associazioni di categoria, denunciavamo che la perimetrazione proposta dalla Regione è costruita senza un reale confronto con il tessuto produttivo locale, e rischia di produrre un danno che non è solo economico, ma sociale, identitario e di prospettiva per intere comunità degli Iblei". CNA Siracusa ricorda come, fin dal 2021, insieme alle altre associazioni datoriali abbia più volte sottolineato come l'iter di istituzione del Parco fosse stato condotto senza adeguata concertazione con i territori, i Comuni e le imprese direttamente interessate dai vincoli.

"La perimetrazione attualmente sul tavolo – prosegue Magnano – non risponde ad alcuna logica di sostenibilità per il siracusano. Continua a ignorare le proposte alternative, come quella 'reticolare' avanzata dai Comuni dell'Unione Valle degli Iblei e condivisa dalla Camera di Commercio di Siracusa e dalla rete delle organizzazioni di categoria, che teneva insieme tutela ambientale, agricoltura d'eccellenza, zootecnia, patrimonio storico-culturale e attività artigianali e produttive". Per la presidente, il rischio concreto è che un Parco privo di norme di attuazione condivise si traduca in un freno per le piccole imprese artigiane, per l'edilizia, per le attività di servizio e per tutto l'indotto che opera nei 35

Comuni interessati dal perimetro, con vincoli, autorizzazioni e limitazioni che si sommerebbero a una burocrazia già gravosa, senza le necessarie misure compensative e di sviluppo per chi vive e lavora in quelle aree.

“Il danno – sottolinea Magnano – non è soltanto quello economico, pur rilevantissimo per le nostre imprese. È un danno alla coesione del territorio. Una sentenza del Tar non può sostituire un percorso di concertazione che, ad oggi, semplicemente non c’è stato”. CNA Siracusa si appella quindi alla Regione Siciliana e alle istituzioni territoriali perché si tenga conto delle istanze del mondo produttivo, in particolare di quello artigiano, secondo una logica di sviluppo sostenibile e non di mera imposizione di vincoli.” Continueremo – conclude la presidente Magnano – a far sentire la voce delle micro e piccole imprese del territorio in tutte le sedi, perché la tutela dell’ambiente e la vita delle nostre attività non sono in contraddizione, ma possono e devono camminare insieme, a patto che si scelga davvero la strada del confronto”.

Cinghiali negli Iblei, Gilistro (M5s): “Si dichiaro stato di emergenza”

“La proliferazione incontrollata dei suidi selvatici negli Iblei ha ormai assunto i contorni di una vera emergenza. Occorrono misure straordinarie per tutelare agricoltori ed allevatori insieme a sicurezza pubblica e ambiente”. Lo afferma il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, primo firmatario di un’interrogazione presentata all’Ars per chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza

regionale. L'atto parlamentare, sottoscritto dall'intero gruppo M5S all'Assemblea Regionale Siciliana, richiama l'attenzione sui gravi danni provocati dalla crescente presenza dei suidi selvatici nei Monti Iblei e nelle aree limitrofe. Emergenza che riguarda anche la provincia di Siracusa. Aziende agricole e allevamenti subiscono perdite economiche sempre più pesanti, mentre si moltiplicano i danni a recinzioni, impianti e infrastrutture rurali. La presenza dei branchi rappresenta inoltre un rischio per la sicurezza stradale e desta preoccupazioni sotto il profilo sanitario e veterinario, oltre a compromettere gli equilibri ambientali del territorio. "Gli strumenti finora adottati non si sono dimostrati sufficienti. È necessario un intervento coordinato e urgente che coinvolga tutte le istituzioni competenti", aggiunge Gilistro. "Osservo come in altri Paesi il cinghiale sia stato trasformato da problema a risorsa economica, attraverso una filiera che comprende lavorazione delle carni, macelleria, salumeria e ristorazione. Sarebbe interessante valutare modelli simili anche per i nostri territori, creando occasioni di sviluppo e valorizzazione delle aree montane degli Iblei attraverso produzioni tipiche, degustazioni e turismo enogastronomico. Una prospettiva che potrebbe contribuire a trasformare un'emergenza in un'opportunità per l'economia locale", conclude Gilistro. Con l'interrogazione, i parlamentari pentastellati chiedono alla Regione misure straordinarie per il contenimento dei suidi e l'istituzione di un tavolo permanente di coordinamento tra enti. In parallelo, bisogna anche capire quali risorse saranno destinate al ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole e zootecniche. Tra le richieste anche la valutazione di un eventuale riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per le aree maggiormente colpite.

“Ti ASPetto a casa”, assistenza domiciliare post partum per 250 mamme

Sono 461 le puerpere inserite nell'ambito del progetto “Ti ASPetto a casa”, promosso promosso dall'Asp di Siracusa nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021–2027, finalizzato al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area materno-infantile dopo il parto. Il progetto, dedicato all'assistenza multidisciplinare domiciliare per le puerpere e le loro famiglie durante i primi tre mesi di vita del bambino, ha già raggiunto 461 puerpere, con 249 prese in carico effettuate e un tasso di adesione del 45,5%, confermando il valore dell'assistenza di prossimità nel periodo post-partum. A supporto della progettualità, l'azienda ha recentemente individuato ulteriori 17 unità di personale interno, prevalentemente ostetriche e personale tecnico-amministrativo, che affiancheranno le figure già operative nelle attività sanitarie, organizzative e tecniche correlate agli interventi previsti dal programma. Un primo incontro operativo presieduto dalla responsabile del piano degli interventi PNES Marine Castaing e dal direttore dell'Unità operativa Materno Infantile Giuseppe Italia, si è svolto con il personale ostetrico coinvolto, figura centrale della progettualità “Ti ASPetto a casa”, al fine di condividere modalità operative e obiettivi delle attività territoriali previste.

Cinghiali e Parco degli Iblei, l'associazione venatoria: "Due facce dello stesso, unico paradosso"

Emergenza cinghiali e istituzione del Parco degli Iblei. Cosa hanno in comune queste due vicende? Secondo Marisa Calafiura, la presidente regionale dell'associazione Caccia Libera, sono le due facce di un paradosso tutto siciliano. Da un lato, con sentenza del Tar, si vincola una area vastissima che ingloba tre province per istituire un parco nazionale con vincoli su azioni e attività – come la caccia – e dall'altro si chiede lo stato di emergenza per dare carta bianca ai selettori chiamati a contrastare la proliferazione dei cinghiali. La presidente Calafiura lancia quindi un appello all'Assessorato regionale dell'Agricoltura affinché promuova il ricorso al Cga, il Consiglio di Giustizia Amministrativa, per impugnare la sentenza e difendere l'autonomia gestionale della Regione Siciliana.

Sul fronte dell'emergenza cinghiali, Calafiura punta il dito su quella che definisce una palese contraddizione. Il sindaco di Palazzolo Acreide, comune ricadente nell'area interessata dal futuro parco, ha di recente lanciato l'allarme sulla crescente presenza di ungulati nel territorio, ipotizzando la richiesta dello stato di emergenza. Eppure lo stesso primo cittadino – attaccano dall'associazione venatoria – figura tra i sostenitori dell'istituzione del Parco degli Iblei. "Come si concilia la denuncia di un'emergenza legata alla fauna selvatica con il sostegno a uno strumento che, per sua natura, prevede ampie aree interdette all'attività venatoria?", chiede la presidente.

La risposta, per Calafiura, non sta nelle misure straordinarie ma negli strumenti già disponibili. Nella sola provincia di

Siracusa opererebbero attualmente circa cinquanta coadiutori abilitati al controllo della fauna selvatica, figure formate e pronte a intervenire nell'ambito delle procedure ordinarie previste dalla legge. Prima di invocare stati di emergenza, occorre dunque verificare se quegli strumenti siano stati realmente attivati e coordinati dagli enti competenti.

“I cinghiali non compaiono all'improvviso”, conclude la presidente. Ma agli agricoltori, agli allevatori e ai cittadini spettano risposte chiare. “Prima degli slogan, servono coerenza e una strategia concreta per la gestione del territorio e della fauna selvatica”.

foto creata con strumenti di IA

Eseguiti due prelievi multiorgano negli ospedali di Siracusa e Lentini

A distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, negli ospedali di Siracusa e Lentini, sono stati eseguiti due prelievi multiorgano grazie alla generosa scelta delle famiglie dei donatori deceduti per una massiva emorragia cerebrale, ricoverati nei due reparti di rianimazione diretti rispettivamente da Francesco Oliveri e Laura Condorelli. Le procedure si sono svolte con il coinvolgimento dell'equipe dell'ISMETT che ha prelevato fegato e reni destinati ai centri trapianti di Palermo e Catania, dell'equipe oculistica dei due presidi ospedalieri che hanno prelevato le cornee destinate alla Banca di Mestre. Entrambe le procedure sono state dirette dal Coordinamento per i Prelievi e i Trapianti dell'Asp di Siracusa diretto da Graziella Basso in collaborazione con il

Centro Regionale Trapianti Sicilia. Sinergico l'impegno del personale sanitario dei reparti coinvolti e degli operatori del 118 per il trasporto che ha consentito di portare a termine con efficacia azioni di elevata complessità clinica e umana. La Direzione strategica dell'Asp di Siracusa rivolge un pensiero di profonda vicinanza e gratitudine alla famiglia del donatore che, in un momento di grande dolore, ha compiuto un gesto di straordinario altruismo. "La donazione è un indicatore di qualità del sistema sanitario e di fiducia dei cittadini – sottolinea il commissario straordinario Gioacchino Iraci – . La medicina dei trapianti rappresenta oggi un'opportunità concreta di cura per chi soffre di insufficienza d'organo, riguarda tutti noi, come potenziali donatori ma anche come possibili riceventi".

Un dipinto per raccontare la Polizia di Stato, inaugurata in Questura l'opera degli studenti del Gagini

In un grande pannello realizzato dagli studenti del Gagini di Siracusa, raccolti e raccontati per immagini i servizi di prossimità della Polizia di Stato. L'opera è stata "svelata" questa mattina, nella sala d'ingresso della Questura aretusea e si tratta di un dipinto in acrilico su pannello in mdf di 2x2,50 metri. E' stato il Questore Roberto Pellicone, che ha fortemente voluto l'opera, a scoprire il dipinto insieme alla presidente Giovanna Strano ed alla responsabile provinciale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luisa Giliberto. Ad applaudire, anche alcuni degli studenti coinvolti

nell'iniziativa che ha visto la scuola produrre alcuni bozzetti, per poi selezionare quello da realizzare. Il bozzetto è stato realizzato da Aisha Formica.

Miasmi, Europa Verde: “Tornare alle misure proposte dal Piano Regionale per la Tutela Ambientale”

“Presenza costante, nell'aria siracusana, di idrocarburi non metanici, benzene, solfuro di idrogeno. Una cappa, invisibile ma presente”. Il coportavoce provinciale di Europa Verde Siracusa – Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), Salvo La Delfa mette in evidenza i dati che emergono dai rilevamenti Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, partendo dagli episodi di miasmi segnalati “con una frequenza sempre più ravvicinata dai cittadini attraverso l'app Nose. Si registrano casi di aria irrespirabile- spiega La Delfa – e di cattiva qualità dell'aria, con quel caratteristico odore di uova marce o di idrocarburi”. Secondo il coportavoce della forza politica ambientalista, “il problema è reale e purtroppo per ogni evento si reitera un teatrino ormai diventato prassi. Alcuni sindaci convocano riunioni con Arpa e responsabili delle aziende. Ma a parlare chiaro sono i dati. Le prescrizioni dei riesami delle AIA nazionali e le azioni messe in campo in questi anni-ricorda La Delfa- non hanno permesso di evitare che i miasmi industriali nauseabondi continuassero a diffondersi nella troposfera del nostro territorio. È un dato di fatto per il quale non si può non concordare. Non si può, come spesso accade, affermare che

l'aria che respiriamo a Siracusa è aria pulita solamente perché gli NOX e gli SOx sono ormai sotto controllo e non intervenire in maniera efficace per l'abbassamento delle quantità di sostanze odorigene". L'esponente di Europa Verde suggerisce la soluzione: " ritornare a discutere sull'applicazione delle misure proposte nel 2018 dal Piano regionale di tutela della qualità dell'aria contro cui le aziende del petrolchimico si opposero rivolgendosi al TAR, con il supporto di studi legali di primissimo ordine. Quella formulazione del Piano aveva per la prima volta proposto, in maniera innovativa, delle azioni correttive che avrebbero dato sicuramente i loro frutti se fossero state applicate e se le aziende del petrolchimico non avessero posto una ferrea resistenza". La Delfa entra poi in altri dettagli tecnici. "L'applicazione dei limiti inferiori delle BAT, la fissazione dei valori limite di emissioni per il benzene e l'idrogeno solforato, l'obbligo per le aziende di installazione di sistemi perimetrali ottico spettrali per il monitoraggio della qualità dell'aria, l'introduzione nella normativa regionale di valori limite per le concentrazioni medie orarie per il benzene- dice- e nelle aree industriali, di valori limite per i composti responsabili di disturbi olfattivi quali idrocarburi non metanici e idrogeno solforato, l'implementazione della speciazione chimico fisica del particolato, solo per fare qualche esempio, se non fossero state oggetto di ricorso da parte delle aziende del petrolchimico e fossero state accettate, avrebbero sicuramente permesso un miglioramento della qualità dell'aria e della vita dei cittadini siracusani, priolesi, melillesi, augustani. Misure (M2, da M16 a M22, M24 e M25) – conclude il coportavoce di Europa Verde Siracusa – che sono state tutte stralciate dal Piano ma che avrebbero inciso positivamente sulla qualità della nostra aria".